

Martedì indetta dalla FNSI

Assemblea a Roma contro la violenza e il terrorismo

La manifestazione della Federazione nazionale della stampa si terrà in Campidoglio - Lettera di adesione del sindaco Argan

ROMA — Martedì prossimo si terrà a Roma l'assemblea contro la violenza e il terrorismo promossa dalla Federazione nazionale della stampa italiana (F.N.S.I.) con i partiti democratici, le organizzazioni sindacali, le associazioni di massa e gli enti locali. All'appello con cui la F.N.S.I. ha indetto la manifestazione ha dato la sua adesione con una lettera il sindaco di Roma Argan che ha anche messo a disposizione la sala della Protomoteca in Campidoglio.

Nella sua lettera di adesione il sindaco Argan afferma: « I drammatici fatti accaduti a Roma nei giorni scorsi hanno segnato il punto più acuto della tragica catena di odio e di violenza che da tempo turba profondamente la coscienza civile del Paese. In una spirale che non ha ancora conosciuto soste si sono colpiti di volta in volta cittadini inermi, magistrati, giornalisti, uomini politici; in particolare contro Roma, contro la sua radicata tradizione democratica, di tolleranza e di convivenza pacifica, si sono appuntati i disegni degli strategi dell'eversione e del terrorismo ».

« L'obiettivo — prosegue Argan — è quello di sempre: si intendono colpire i valori fondamentali del convivere civile e insieme il centro della vita democratica, per scardinare lo stato repubblicano. Lo scopo è quello di inserire elementi di divisione tra le forze politiche, arrestando i processi unitari in at-

tentiammo vada colto l'appello rivolto alle autorità, alle forze politiche e sociali, agli enti locali, dalla F.N.S.I., per garantire insieme al diritto al lavoro, la giustizia sociale, la libertà, la sicurezza, invitando che si inquadra coerentemente anche nelle esigenze poste dalla prossima conferenza regionale sull'ordine democratico, i cui effetti saranno tanto più validi, quanto più si riuscirà a farne vivere le motivazioni, le analisi e gli esiti nelle coscienze dei cittadini ».

Da parte sua la F.N.S.I., nel ringraziare il sindaco Argan, ha ribadito che il rinnovarsi della violenza esige una ferma, inequivocabile risposta delle forze democratiche che, pur nel più ampio e articolato dibattito ideologico e politico, si riconoscono, senza incertezze, nell'affermazione e nella difesa dei principi che la Costituzione repubblicana ha posto a fondamento per una libera e civile convivenza nel nostro Paese. Esoneri politici, magistrati, forze dell'ordine, giornalisti e dirigenti d'azienda, sedi di partito, di giornali e di imprese, sono gli obiettivi contro i quali il terrorismo porta i colpi più duri.

La manifestazione al Campidoglio — si afferma in un comunicato della F.N.S.I. — sarà l'occasione unitaria per ribadire il rifiuto ad ogni disegno eversivo, ad ogni tipo di violenza e la richiesta di USA dei progressi della corruzione ha qualcosa da dire potrebbe essere costretto a rin-

tere. P. g.

E' stato autorizzato dai medici

Oggi il primo interrogatorio per Lefebvre?

Ancora manovre degli avvocati difensori
Prossimo anche il trasferimento in una stanza della infermeria di Regina Coeli

ROMA — Lefebvre oggi deve essere interrogato. Non è detto che questa non sia la soluzione più favorevole per i tanti, e molto in alto, che hanno da temere dalle sue eventuali rivelazioni. Intanto il professor Giuseppe De Luca, che difende l'imprenditore dell'affare Lockheed, ha fatto sapere di avere, di avere l'influenza, con qualche decimo di febbre. Ma il legale, sapendo bene che questo non è un impedimento per l'interrogatorio, potendo il giudice nominare un avvocato d'ufficio, ha anche in qualche modo indicato il magistrato. Allora perché non è stato ancora trasferito al carcere di Regina Coeli dove gli hanno già preparato, in infermeria, una stanza? I due clinici che per incarico della Corte di Giustizia hanno visitato Lefebvre da due giorni hanno dato, in sostanza, il loro benestare al trasferimento, tanto che era stato disposto anche un sopralluogo nell'istituto penitenziario. Ma poi nuovi ostacoli sono sorti: l'attesa degli enceloflogrammi, nuovi accertamenti.

Ultima chance, che si apprenderanno i legali di Ovidio Lefebvre, è il consiglio al loro assistito di non rispondere, per il momento, alle domande. Ma il rischio, in questo caso, è forte, perché Gionfrida da di fronte al diniego potrebbe anche decidere di accelerare i tempi dell'istruttoria e chiudere. Il presidente della Corte di Giustizia, Paolo Rossi, l'ha già detto: è in dibattimento che si fa il processo. Quindi se « il telegrafo dello scandalo Lockheed » il soprannome è nato quando si apprese che egli ora per ora avverrà i dirigenti della società USA dei progressi della corruzione ha qualcosa da dire potrebbe essere costretto a rin-

tere. P. g.

Comunque ora dovrebbe essere veramente questione di ore. La stanza che hanno preparato per Lefebvre è la più vicina alla stanza del medico di guardia. Prima era « abitata » da due detenuti che prestano la loro opera in infermeria lavorando dalla mattina alla sera. Per questo la direzione del carcere aveva ritenuto di concedere loro di dormire in una stanza e con altre decine di detenuti. Ora in una cella a contatto con altre decine di detenuti. Ormai la riforma di Lefebvre li sfratterà.

GLI OBIETTIVI — Come assicurare il conseguimento di queste finalità? L'articolo 2, fra alcuni precisi obiettivi: la formazione di una moderna coscienza sanitaria sulla base di un'adeguata iniziativa educatrice; la prevenzione di malattie e infortuni in ogni ambito della vita; la riabilitativa, la diagnosi e la cura degli eventi morbos, qualunque sia la causa, natura e durata; la riabilitazione di qualsiasi stato di invalidità; la promozione e la salvaguardia della salute e la tutela dell'ambiente e della popolazione; servizi di assistenza individuale o sociali; e secondo modalità che assicurino l'egualità dei cittadini nei confronti del servizio.

SEGUICI — Un secondo obiettivo: garantire servizio sanitario nazionale, e dando concreta attuazione al dettato costituzionale, la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto del cittadino e interesse della collettività. Il servizio nazionale deve essere costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione, senza distinzione di età, condizioni individuali o sociali, e secondo modalità che assicurino l'egualità dei cittadini nei confronti del servizio.

GLI OBIETTIVI — Come assicurare il conseguimento di queste finalità? L'articolo 2, fra alcuni precisi obiettivi: la formazione di una moderna coscienza sanitaria sulla base di un'adeguata iniziativa educatrice; la prevenzione di malattie e infortuni in ogni ambito della vita; la riabilitativa, la diagnosi e la cura degli eventi morbos, qualunque sia la causa, natura e durata; la riabilitazione di qualsiasi stato di invalidità; la promozione e la salvaguardia della salute e la tutela dell'ambiente e dell'infanzia per la promozione della salute nell'età evolutiva, garantendo l'attuazione dei servizi medico-scolastici, la tutela sanitaria delle attività sportive, degli ambienti di vita e di lavoro, di mezzi di protezione, di tutela igienica di alimenti e bevande, e soprattutto la tutela della salute mentale (privilegiando il momento preventivo), l'identificazione e l'eliminazione delle cause di inquinamento.

LA PROGRAMMAZIONE — Nell'ambito della programmazione economica nazionale lo Stato determina, con il concorso delle Regioni, gli obiettivi della programmazione sanitaria nazionale attraverso cui saranno fissati i livelli delle prestazioni sanitarie che devono essere comuni, garantite a tutti i cittadini, assicurandone la uniformità in particolare in materia di inquinamenti, di igiene e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, di mezzi di protezione, di tutela igienica di alimenti e bevande, e soprattutto la tutela della salute mentale.

LE COMPETENZE — Una ampia serie dei compiti fin qui gestiti dallo Stato sarà delegata (in base a norme che verranno discusse e votate quest'oggi) alle Regioni. In questi sensi la riforma è una serie di guerre di massima, e soprattutto la legge quadro che fino a una serie di principi fondamentali e le modalità di massima per realizzarli. Ma resta ferma per lo Stato la funzione di indirizzo e coordinamento delle attività regolatorie, che sono di carattere unitario anche in riferimento agli obiettivi della programmazione economica nazionale, alle esigenze di rigore e di efficacia della spesa sanitaria, gli impegni derivanti da obblighi internazionali e simili.

E' previsto tuttavia un altro tipo di intervento dello Stato: in caso di persistente inattività degli organi regionali nell'esercizio delle funzioni delegate, e qualora le attività relative appunto all'intervento dello Stato si differenzino da quelle del consiglio, i comitati adempimenti di svolgersi entro termini perentori. In questo caso, il Governo disporrà il compimento degli atti relativi in sostituzione della Regione.

L'agenzia di stampa ADN Kronos venduta alla Piemme

ROMA — L'agenzia di stampa ADN Kronos, di ispirazione socialista, è stata ceduta alla società « Piemme », il pacchetto azionario sarebbe stato ripartito in questa misura: il 50% all'attuale amministratore, il restante 50%, a Parini, titolare delle « Messegerie italiane » (azienda distributrice di giornali), comitato di redazione e consigli di fabbrica, e il Consiglio comunale.

La legge prescrive fra l'altro: « La legge consente alle persone, le famiglie, le associazioni di presidenti e vice presidenti di istituti e di enti pubblici, anche economici » il governo (o i singoli ministri) deve « richiedere il parere parlamentare », che sarà espresso dalle commissioni permanenti competenti per materia.

Per gli enti di gestione delle Partecipazioni statali è competente la commissione incaricata dei pareri sui progetti di reversione e ristrutturazione industriale.

Ripreso ieri alla Camera il dibattito sulla proposta di legge

Votati i primi articoli della riforma sanitaria

Riguardano l'istituzione del servizio nazionale, la programmazione degli interventi e le competenze - Ostinata azione boicottatrice della pattuglia dei radicali

Convegno nazionale di quadri ieri a Roma

Gli apprezzamenti e le critiche dei sindacati al testo di legge

ROMA — Mentre in Parlamento iniziava la discussione sui singoli articoli della legge di riforma sanitaria, ieri in un albergo romano lo stesso veniva esaminata da dirigenti sindacali della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Cisl (di categoria, come delle strutture orizzontali), in un dibattito che ha espresso giudizi positivi o osservazioni critiche.

Farmaci: i sindacati ri-

chiedono ad un generale aggiornamento sia negli ambienti di lavoro sia in quei

tempi stretti di fronte ai quali si trova oggi la possibi-

lità di successo degli emendamenti suggeriti dai sindacati al Parlamento. Ma proprio la contemporaneità di questo convegno con l'inizio di un certo ritardo dell'iniziativa sindacale su una materia, come quella sanitaria, che è stata per anni al centro delle lotte operaie e sulla quale ricca è stata l'elaborazione, visto poi che il parlamento ha lavorato per mesi alla messa a punto del testo.

Il senso positivo della legge quadro insomma, che « ricepisce in larga misura — come dice il documento — come il testo di riforma... che riteniamo apprezzabile ed accettabile perché rappresenta senza dubbio uno degli articoli più importanti del Parlamento del dopoguerra ad oggi ». Ed ha aggiunto: « a seconda di come esso troverà una larga accettazione nei diversi settori, si potrà fare una sostanziale azione boicottatrice dei radicali, presentatori di continui di-

scostamenti, per impedire la riforma ».

Ribadi così il ritmo serrato impresso ieri ai lavori, è realistica la previsione che la Camera possa varare la legge entro tempi brevissimi. Ma contro questo, i sindacati, mentre su tale problema il disegno di legge non prevede nulla.

Medici a rapporto con riconoscimenti: il comma 3 dell'art. 41 conferisce ai medici a rapporto di impiego a tempo definito la possibilità di accesso nell'area delle convenzioni. E' una norma che risulta in netto contrasto con il principio dell'unicità del rapporto, escludendo la possibilità di cumuli.

SEGUICI: un secondo obiettivo: garantire servizio sanitario nazionale, e dando concreta attuazione al dettato costituzionale, la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto del cittadino e interesse della collettività.

Trattamenti sanitari obbligatori: la norma contenuta nell'articolo 30 deve essere emendata con urgenza perché affida al medico di guardia la responsabilità di cumuli, una volta approvata la legge quadro.

Partecipazione: certamente il progetto non nega la partecipazione anzi la richiede e la sottolinea più volte come un principio fondamentale anche se sarebbe difficile anche a questo necessario garantire.

Prevenzione: si sollecita un riordino della normativa di igiene e sicurezza per

andare ad un generale aggiornamento sia negli ambienti di lavoro sia in quei

tempi stretti di fronte ai quali si trova oggi la possibi-

lità di successo degli emendamenti suggeriti dai sindacati al Parlamento. Ma proprio la contemporaneità di questo convegno con l'inizio di un certo ritardo dell'iniziativa sindacale su una materia, come quella sanitaria, che è stata per anni al centro delle lotte operaie e sulla quale ricca è stata l'elaborazione, visto poi che il parlamento ha lavorato per mesi alla messa a punto del testo.

Il senso positivo della legge quadro insomma, che « ricepisce in larga misura — come dice il documento — come il testo di riforma... che riteniamo apprezzabile ed accettabile perché rappresenta senza dubbio uno degli articoli più importanti del Parlamento del dopoguerra ad oggi ». Ed ha aggiunto: « a seconda di come esso troverà una larga accettazione nei diversi settori, si potrà fare una sostanziale azione boicottatrice dei radicali, presentatori di continui di-

scostamenti, per impedire la riforma ».

Ribadi così il ritmo serrato impresso ieri ai lavori, è realistica la previsione che la Camera possa varare la legge entro tempi brevissimi. Ma contro questo, i sindacati, mentre su tale problema il disegno di legge non prevede nulla.

Medici a rapporto con riconoscimenti: il comma 3 dell'art. 41 conferisce ai medici a rapporto di impiego a tempo definito la possibilità di accesso nell'area delle convenzioni. E' una norma che risulta in netto contrasto con il principio dell'unicità del rapporto, escludendo la possibilità di cumuli.

SEGUICI: un secondo obiettivo: garantire servizio sanitario nazionale, e dando concreta attuazione al dettato costituzionale, la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto del cittadino e interesse della collettività.

Trattamenti sanitari obbligatori: la norma contenuta nell'articolo 30 deve essere emendata con urgenza perché affida al medico di guardia la responsabilità di cumuli, una volta approvata la legge quadro.

Partecipazione: certamente il progetto non nega la partecipazione anzi la richiede e la sottolinea più volte come un principio fondamentale anche se sarebbe difficile anche a questo necessario garantire.

Prevenzione: si sollecita un riordino della normativa di igiene e sicurezza per

I motivi del gesto spiegati in una lettera a Mammi

Cossiga diserta la Commissione: nuovo rinvio della riforma di PS

Severe critiche del compagno Flamigni al governo e alla DC

ROMA — La riforma del coro della P.S. ha subito una nuova, ulteriore battuta d'arresto. Ieri mattina, il ministro Cossiga avrebbe dovuto intervenire alla riunione della Commissione Interni della Camera per esprire formalmente il punto di vista del governo sul testo-base del progetto di riforma sanitaria, preparato dal Comitato rispettivo, del quale è escluso soltanto il presidente del sindacato di polizia, accanito a causa dei noti contrasti.

Il ministro non si è presentato alla riunione ed ha inviato una lettera al presidente della commissione, onorevole Mammi, nella quale dice tra l'altro: « Poiché fra i partiti di sinistra dell'intesa programmatica sono attualmente in corso confronti e riunioni, al fine di aggiornare e integrare l'accordo, governo e opposizione opteranno di attendere l'esito delle intese in corso per poterne valutare i risultati e formulare le proposte di giungere, sia pure faticosamente, a una riforma preventiva, l'identificazione e l'eliminazione delle cause di inquinamento.

LA PROGRAMMAZIONE — Nell'ambito della programmazione economica nazionale lo Stato determina, con il concorso delle Regioni, gli obiettivi della programmazione sanitaria nazionale attraverso cui saranno fissati i livelli delle prestazioni sanitarie che devono essere comuni, garantite a tutti i cittadini, assicurandone la uniformità in particolare in materia di inquinamenti, di igiene e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, di mezzi di protezione, di tutela igienica di alimenti e bevande e degli animali; una disciplina della sperimentazione, produzione, commercio e distribuzione dei farmaci e dei dispositivi sanitari, con garanzie per la funzione sociale del farmaco; la formazione e l'aggiornamento professionale permanente del personale del servizio sanitario nazionale.

Per questo il servizio sanitario nazionale deve essere composto, nel suo insieme, di personali qualificati, assicurando la superiore qualità degli operatori territoriali nelle condizioni socio-sanitarie del paese, la sicurezza nei luoghi di lavoro (con la partecipazione dei lavoratori e dei sindacati), la sicurezza degli imprenditori e dei professionisti (privilegiando il momento preventivo), l'identificazione e l'eliminazione delle cause di inquinamento.

LA PROGRAMMAZIONE — Nell'ambito della programmazione economica nazionale lo Stato determina, con il concorso delle Regioni, gli obiettivi della programmazione sanitaria nazionale attraverso cui saranno fissati i livelli delle prestazioni sanitarie che devono essere comuni, garantite a tutti i cittadini, assicurandone la uniformità in particolare in materia di inquinamenti, di igiene e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, di mezzi di protezione, di tutela igienica di alimenti e bevande e degli animali; una disciplina della sperimentazione, produzione, commercio e distribuzione dei farmaci e dei dispositivi sanitari, con garanzie per la funzione sociale del farmaco; la formazione e l'aggiornamento professionale permanente del personale del servizio sanitario nazionale.

LE COMPETENZE — Una ampia serie dei compiti fin qui gestiti dallo Stato sarà delegata (in base a norme che verranno discuse e votate quest'oggi) alle Regioni. In questi sensi la riforma è una serie di guerre di massima, e soprattutto la legge quadro che fino a una serie di principi fondamentali e le modalità di massima per realizzarli. Ma resta ferma per lo Stato la funzione di indirizzo e coordinamento delle attività regolatorie, che sono di carattere unitario anche in riferimento agli obiettivi della programmazione economica nazionale, alle esigenze di rigore e di efficacia della spesa sanitaria, gli impegni derivanti da obblighi internazionali e simili.

E' previsto tuttavia un altro tipo di intervento dello Stato: in caso di persistente inattività degli organi regionali nell'esercizio delle funzioni delegate, e qualora le attività relative appunto all'intervento dello Stato si differenzino da quelle del consiglio, i comitati di aggiornamento, al fine di aggiornare e integrare l'accordo, governo e opposizione opteranno di attendere l'esito delle intese in corso per poterne valutare i risultati e formulare le proposte di giungere, sia pure faticosamente, a una riforma preventiva, l'identificazione e l'eliminazione delle cause di inquinamento